

La Dualità aliena degli Eleusini Madre, Yahweh e il Vangelo Cosmico di Solaris

Ci sono molte fonti che ci chiariscono la dualità aliena in atto nel nostro Universo che pullula di vita, mentre la maggior parte di umanità nemmeno ne ha consapevolezza. Gli Eleusini madre, che considerano il Mito come accadimento, ad esempio, ricordano nelle loro cronache l'antica culla dell'umanità la Valle dell'Indo distrutta, dai Kath, l'avanguardia felinoide degli Phykke'sh, **ossia l'Impero Galattico dei Phykke'sh N. Nhàl, i Phykke'sh Eàhi Ea e i Phykke'sh Uanhe Tàu e le razze aliene della Proto Atlantideologia che sono all'origine del mito di Atlantide. Parliamo** dei Titani nella loro contesa con gli Olimpici. L'arcaica rivalità tra la Civiltà Rombo, ossia l'Impero galattico dei Phykke'sh e la Civiltà Triangolo formata dalla Lega dei mondi, tra le cui razze troviamo alieni come i rettiliani che spesso ritroviamo in cronache antiche e contattismi moderni. Forse non a caso che dalla pubblicazione dei 250.000 documenti diplomatici USA su *WikiLeaks*, troviamo conferma definitiva dell'esistenza dei **Rettiliani** e di molte altre stirpi le cui tracce appaiono anche nei poemi vedici e nella contesa tra Deva e Asura. Parliamo sempre di quella contesa che ritroviamo nella mitologia greca è conosciuta come "Titanomachia", di fatto è una guerra tra Zeus e gli altri dei dell'Olimpo (cui si erano uniti i ciclopi e gli ecatonchiri) contro la generazione delle divinità precedenti, quella di Crono e dei titani.

Antiche Cronache narrano che nella Grande Guerra Galattica intorno al 19.175 a. C. ci fu un immane conflitto di ottomila battaglie avvenute in 173 anni, che si estinse intorno al 19.002 a. C. con la sconfitta dei Titani, i cui figli furono costretti a rifugiarsi nelle caverne, come ci raccontano gli Eleusini Madre attraverso le Cronache narrate negli antichi libri dei rotoli e dei Tuskeya. Questa dualità la ritroviamo in molte altre cronache antiche e nei testi sacri, nelle rivelazioni segrete sfuggite ai Governi; vedi il libro segreto russo delle razze aliene che ne contempla ben 58 o nell'analogo americano, il Blue Planet Project, che di razze aliene ne contempla addirittura centosessanta. Razze aliene che ritroviamo anche nelle leggende antiche, nella letteratura ufologica moderna e più di recente le ritroviamo confermate da contattisti come Alex Collier, Genny Foster e ricercatori come Robert Monroe, Robert Morning Sky, Michael Prince, Anton Parks, Corrado Malanga e il sottoscritto autore Lucio Tarzariol che le compara nella sua mastodontica Guida sulle presunte razze aliene. Ad esempio Astor nel suo libro, ci racconta di una dualità comune che spesso ritroviamo in molte fonti, qui si racconta di Solaris un figlio delle stelle che ha avuto il compito di accogliere al suo risveglio su un'astronave aliena un uomo "rapito" dagli stessi extraterrestri per essere istruito. Egli afferma che la Terra è dagli alieni chiamata SaraS, e sarebbe tuttora in pericolo. L'umanità stessa dovrà prima o poi confrontarsi con una catastrofe paragonabile a quella del Diluvio universale. Il nostro protagonista viene a conoscenza della vera storia del nostro pianeta e delle relazioni fra gli uomini e le civiltà aliene. E per quanto le notizie sul futuro della Terra siano sconvolgenti, la lezione si configura, guarda caso in una sorta di Vangelo, per l'appunto. **"Il Vangelo Cosmico"**, dove si afferma che nell'universo si contrappongono due forze: la Federazione Galattica o Confraternita Cosmica e la Fratellanza Oscura. la Federazione Galattica è un'alleanza di Civiltà evolute accomunate da valori etici e principi, che unisce gli intenti di osservanza delle leggi cosmiche, volte al benessere comune come quella che ci hanno fatto sapere i W56 del noto "Caso Amicizia". Parliamo di Esseri uniformi che giungono da galassie e dimensioni diverse. Il suo Gran Consiglio avrebbe sede nella quinta dimensione, sul pianeta Vega, la stella alpha della Lira. È lì che avrebbe avuto origine la stirpe mammifera. Dalle affermazioni di Solaris si evince che le Civiltà aliene senzienti ed evolute potrebbero essere suddivise in quattro categorie. Alla prima appartengono le razze di aspetto umanoide e i precetacei, ossia i mammiferi in generale, che hanno origine, per l'appunto dalla razza felinoide. Alla seconda fanno parte i Rettiliani e i Dinoidi, generati dalla razza madre dei Kariak. La terza

comprende gli Insettoidi, una razza indipendente che si rifiuta di entrare nella Federazione Galattica ma che ha preso le distanze anche dalla Fratellanza Oscura, alla quale, però, è attualmente asservita. La quarta ed ultima categoria è costituita dagli esseri di pura energia, privi di un corpo fisico che possiedono un corpo di luce e vivono nei mondi della sesta dimensione e oltre. Il caso vuole che buona parte di queste informazioni le ritroviamo confermate nella Scuola erudita Eleusina.

“Per cui in cima all’albero genealogico alieno troviamo i *Liriani*, i patriarchi della razza mammifera che popola la Galassia a spirale che chiamiamo Via Lattea; dove Vega è il cuore pulsante della costellazione della Lira e ne costituisce il centro animico e spirituale, cui fanno capo tutte le forze di luce della galassia cui appartiene anche SaraS la Terra. Dai *Veghiani*, la civiltà più antica, discenderebbero tre razze: la bianca, la mulatta e l’acquatica. La prima si è sviluppata su Andromeda per poi differenziarsi e dare origine ai *Pleiadiani*. La seconda corrisponderebbe ai popoli di Sirio, la stella del Cane. La terza si identificherebbe con gli Arturiani. Alla Confraternita Cosmica appartengono naturalmente i Veghiani e gli Andromediani, di cui esistono due specie diverse. La prima vive nella costellazione boreale di Andromeda, nella sesta dimensione, e perciò è una razza eterica, priva di un corpo fisico. La seconda è costituita da una genia fisica insediatasi su Zenetae, un pianeta che ruota intorno alla stella Mirach, nella quinta dimensione. Questi ultimi hanno la pelle blu, guarda caso come i Phykke’sh, “il popolo azzurro” ricordato dagli Eleusini madre; sono molto alti e viaggiano nell’etere utilizzando una tecnologia tra le più avanzate: la distorsione spaziotempo olografica. Dagli Andromediani discendono gli abitanti delle sette sorelle che gli antichi popoli di SaraS adoravano. Stiamo parlando delle sette stelle che si trovano nella costellazione del Toro, che conosciamo come le Pleiadi. I Pleiadiani sono ventidue milioni di anni più avanti di noi dal punto di vista spirituale e poco meno di cinque milioni di anni più avanti di noi dal punto di vista tecnologico. Degli abitanti di Sirio, viene detto che in un’epoca ormai remota combatterono contro i Pleiadiani per il possesso di SaraS, malgrado fossero loro alleati contro i Rettiliani di Orione. Ma da tempo è in vigore un patto di ferro tra i Siriani, i Pleiadiani e i Bellatrixiani. I Siriani sono riuniti nella Federazione dei Tre Soli e la loro capitale si trova sul pianeta Nagal, nel sistema Sirio B, gemello del sistema solare, in cui ha sede il Consiglio dei Maestri di Sirio. È un pianeta simile al nostro ma grande il doppio, ricco di vasti oceani, ampie vallate e città di colore bianco accecante, abitato anche nel sottosuolo. I Siriani sono umanoidi dalla carnagione ambrata, simile a quella dei nostri popoli mediorientali. Perciò noi li identifichiamo come Semitici; in effetti, sono legati agli antichi Ebrei. Oggi sono una razza aperta e pacifica, che ama sopra ogni altra disciplina la medicina e la politica. A tal proposito, mi sovviene la testimonianza del Padre spirituale Eugenio Siragusa, quando parla di una genetica aliena, la GNA innestata sulla Terra, proprio dagli abitanti di Sirio, parliamo di quei centoquarantaquattromila che Gesù disse essere nel mondo, ma non del mondo. Coloro che sono venuti sulla Terra proprio ai tempi di Gesù e da lui custoditi e rassicurati al Padre prima di andarsene e di seguito moltiplicatisi e ora sarebbero più di settemilionequattrocentomila individui che dovrebbero risvegliarsi per il nuovo mondo, come ci fa sapere Eugenio.

Gli Arturiani invece, vengono considerati da Solaris come i pastori della galassia per via del fatto che si occupano dei greggi sperduti e di quelli che senza guida non potrebbero trovare l’ovile cosmico. Vivono nella settima dimensione e assistono le civiltà con la frequenza vibrazionale ancora troppo lenta, vigilando sulle razze in cammino verso il risveglio spirituale. Sono umanoidi androgini dall’aspetto assai solenne, maestoso. Hanno una lunga chioma dorata e noi spesso li confondiamo con gli Angeli. Collaborano strettamente coi Vegani, coi quali hanno fissato una base avanzata su uno degli anelli di Saturno, quel Cronos da cui provengo, afferma Solaris. Sono anche in stretta relazione col popolo dei delfini e dei cetacei che vivono nei nostri mari. Molte altre civiltà hanno responsabilità di

primo piano in seno alla Federazione Intergalattica. Come i *Cassiopei*, i *Centauriani*, gli *Ummiiti*, le razze originarie di Chioma di *Berenice*, i *Pegasiani*, i popoli di *Altair*, i *Taucetani*, gli *Alphaceutiani* e gli abitanti del pianeta *Iarga*. Parliamo degli stessi incontrati nell'estate del 1967 dall'ingegnere olandese Stefan Denaerde *mentre navigava* nel mare del Nord, nella Schelda orientale.

Solaris ci fa sapere che i *Gizeh*, che noi definiamo Grigi per via del colore della pelle, vivono su Zeta Reticuli, presso la stella di Barnard, un mondo moribondo a causa della forte radioattività, dove la vita è possibile solo nel sottosuolo. Essi hanno infatti costruito città sotterranee. Nonostante il loro aspetto, alcuni di loro hanno scelto la via della luce e della verità. Come i Blu di cui parlano i racconti degli Hopi e degli Apaches. Ma altri hanno scelto di gravitare intorno ai Rettiliani e ai Draconiani, che sono il fulcro della Fratellanza Oscura. I *Gizeh* sono vegetariani ed ermafroditi. Hanno un'aspettativa di vita non inferiore a trecento anni e si riproducono per clonazione e genetica non lineare. Sono xenofobi e poco resistenti alle malattie. Amano esplorare i mondi meno evoluti del loro per compiere razzie e fare prigionieri che poi utilizzano come schiavi. Sono i principali responsabili dei rapimenti umani usati per fini utilitaristici. Alcuni di loro, che noi chiamiamo Zetas, hanno rapporti col governo degli Stati Uniti d'America. Altri, chiamati Agariani, vivono nel sottosuolo della Terra. Anche quelli che noi chiamiamo Arancio per via del colore arancione brumato della pelle, vivono presso la stella di Barnard; essi intrattengono rapporti commerciali coi *Gizeh*. Sono bassi e hanno arti lunghi e sottili, il viso che ricorda l'incrocio fra un umano e un suino. Hanno la facoltà di cambiare forma rapidamente e con grande facilità. Poi Solaris afferma: "Ho deciso che non ti parlerò delle civiltà riunite sotto i vessilli della Fratellanza Oscura poiché è meglio che tu sappia il meno possibile di loro". Ti dico soltanto che i *Draconiani* sono una razza guerriera potente ed evoluta che vive prevalentemente su Orione, Rigel, Capella e Alpha Draconis, che dà loro il nome con cui li conoscete. Voglio tu sappia che potrebbero invadere e distruggere SaraS senza alcuna difficoltà e l'avrebbero certamente fatto, se non fosse che le razze rettiloidi dispongono di finestre d'accesso al vostro mondo così strette da non potervi accedere in massa. Costituiscono un pericolo per l'armonia, ma al momento non sono in grado di nuocervi, anche in considerazione del fatto che la flotta interstellare della Federazione vigila perché nessuna astronave della Fratellanza Oscura costituisca per voi una minaccia...".

Trovo molta chiara questa testimonianza di Solaris, anche se di fatto la Terra è del "Principe caduto" che asservito alle forze arcontiche di fatto influisce sulla vita del pianeta impigliato da millenni nei fili invisibili della manipolazione, del debito, della griglia mentale amministrativa che parla più di appartenenza più che di identità. Dove le strutture economiche sono sempre al di sopra dell'individuo.

In realtà nessun sistema, nessuna istituzione, nessun numero può definire il valore di un uomo che ha diritto all'autodeterminazione.

La bella notizia è la presenza del "Risveglio" che ci fa comprendere che ciò che ci rinchiude può essere superato attraverso la consapevolezza che il nostro vero valore non viene mai conferito dall'esterno.

La vera libertà inizia quando riconosciamo i meccanismi che vogliono limitarci e quando troviamo il coraggio di non lasciarci dominare da loro. Ma di chi parliamo?

Potremmo trovare miriadi di accadimenti e testimonianze sull'esistenza di quanto affermato da Solari. Ad esempio potremmo addentrarci in quelle semidivinità come il dio biblico ebraico Yahweh che non era padre di Gesù, come vogliono farci chiedere, era solo quel Dio che i gnostici chiamano "il Demiurgo" il semidio che creò questa prigione di credenze che ci impedisce di essere liberi; era solo il dio di quei farisei che Gesù voleva

portare nella retta via attraverso il suo vero Padre, lo Spirito coscienziale supremo che tutto governa, quel Dio che è dentro ognuno di noi. Per cui il Trono di Dio non è fuori di Te, ma dentro di Te e non hai bisogno di chiedere niente a nessuno. Apparirà ovvio che la Terra soffre da sempre di quella "Dualità cosmica" che si riflette in essa per necessità come fosse una scuola per anime.

Non è un caso che il Dio Yahweh negli antichi testi è descritto come un semidio della guerra, un semidio geloso e vendicativo a cui era stato dato Israele, una parte di territorio suddiviso dall'Altissimo, come si legge in Deterunomio Capitolo 32 versetto otto e nove. Infatti al tempo vi erano molte divinità come ci fa sapere il Salmo 82 *Così dice il Signore: "Voi siete dèi, siete tutti figli dell'Altissimo". "Dio sta nell'assemblea divina; egli giudica in mezzo agli dèi".* Ma chi è l'Altissimo? Chi sono questi Dei?

Le antiche letture ci fanno sapere di Elyon uno dei [nomi ebraici del dio di Israele](#), tradotto nella [Bibbia](#), per l'appunto, con *l'Altissimo* ([Salmi](#) 78,35 e 82,6).

Il nome 'Ēl 'Elyōn viene menzionato anche nel Libro della Genesi in relazione alla benedizione del sacerdote Melchisedec ad Abramo: « Intanto Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo che ti ha messo in mano i tuoi nemici » (*Genesi 14,18–20*).

John Day affermò che il passo assomiglia a una rivisitazione delle tradizioni religiose cananee nel racconto della storia fenicia di Filone Erennio, in cui Elyon era il progenitore di Urano ("Cielo") e Gea ("Terra").

'Ēl 'Elyōn compare anche nei Salmi, nel cantico di Davide, contenuto nel Secondo libro di Samuele dove leggiamo:« Il Signore tuonò dal cielo, l'Altissimo fece udire la sua voce » (*Samuele 22,14*).

Inoltre viene menzionato anche nel canto sul re di Babilonia, contenuto nel Libro di Isaia dove leggiamo:« Salirò sulle regioni superiori delle nubi, mi farò uguale all'Altissimo » (*Isaia 14,14*).

Per cui abbiamo un Dio che in realtà è un alieno giunto dal cielo giunto probabilmente da Orione, da quel "Autostrada Cosmica" percorsa dalla super civiltà di Orione. Non a caso Vasile Droj ci fa sapere che le stelle incastonate sul firmamento celeste dovevano seguire anche loro il principio ordinante, matematico geometrico "Maat". Lo stesso Gesù Cristo fece l'ultimo tentativo per riappropriare allo spirito delle Origini il Grande Logos che, attraverso la Logica delle Leggi, lega la Parola, la Geometria e il Numero al Grande Schema liberatorio Mocsa (Schema), cosa che lo collego, per l'appunto a Mosè, "lo schema di Mosè" e che Mosè conosceva e attuava conoscendo il Segreto di Orione in quanto iniziato alla Scuola iniziatica delle Piramidi edotto allo Schema dei tre corpi dell'uomo: Ka, Ba, Akh. Le idee di Vasile Droj lo portarono a superare i primi gradini intrapresi da Einstein ipotizzando, dopo innumerevoli calcoli ben 24 Cosmi che potremmo associare alle conoscenze degli Eleusini Madre che parlano, invece, di 16 Parallele dell'Universo dove le specie aliene dei Phikke'sh erano in antagonismo o meglio in conflitto con gli alieni delle 24 parallele degli "Inomina", una razza mai vista, definita dagli Eleusini "l senza nome, gli anti forza" che misero insieme le specie più disparate a sangue freddo portandole in battaglie centenarie di cui troviamo traccia anche nella mitologia Greca e nella Proto atlantideologia. Cosa che approfondirete leggendo i miei libri su Yahveh e Atlantide.